

Nuova energia per l'Africa

IVONNE CARPINELLI

5 settembre '18 - "Il mio amore e la mia dedizione per l'Africa hanno giocato un ruolo preponderante nella decisione di lanciare l'**African Power Platform**". Alla base dell'inaugurazione in questo caldo agosto della piattaforma APP, iniziativa che punta a stimolare l'elettrificazione del continente, c'è un senso di appartenenza e rivalsa, come spiega a e7 il **Founder & Managing Director Jorge Lascas**.

APP stimolerà il confronto tra soggetti pubblici e privati e la condivisione di informazioni e know how sulle nuove tecnologie. Con quali strumenti faciliterà lo scambio?

Agiremo in una modalità passiva stimolando la disponibilità di informazioni, producendo report, informando su nuove opportunità di finanziamento e gare, partecipando a eventi e favorendo opportunità di finanziamento. Sotto un profilo attivo offriremo nuovi servizi per lo sviluppo del business, la pianificazione finanziaria o l'individuazione dei soci azionari. APP darà supporto nella richiesta di sovvenzioni pubbliche e, in generale, sosterrà l'elettrificazione dell'Africa a qualsiasi livello coinvolgendo i policy maker, le istituzioni pubbliche e gli stakeholder del comparto.

Oggi la Piattaforma conta 24 membri. L'obiettivo che avete dichiarato, sfidante, è di avere 50 associati entro la fine del 2018. Come pensate di riuscirci?

I 24 membri si sono associati dal giugno 2017 ad oggi, data in cui APP ha iniziato a prendere vita. Il lancio e la partenza del progetto è avvenuto due settimane fa e la sua attività, al momento, è molto circoscritta. Miriamo alla promozione di APP tramite eventi, newsletter e media. Pianifichiamo un soft launching per la fine del 2018 per far partire i lavori ai principi del nuovo anno.

Le soluzioni off grid, combinate con le rinnovabili, sembrano essere le più promettenti (e ambite) per promuovere l'accesso all'energia in Africa. Vi concentrerete su queste tecnologie?

APP è schierata dalla parte della neutralità tecnologica, ma concorda sul fatto che l'off grid giochi un ruolo centrale sia per l'elettrificazione dell'Africa che per il fotovoltaico domestico, in quest'ultimo caso si parla soprattutto di mini grid. La piattaforma sta giocando un ruolo attivo mettendo in contatto gli istituti di ricerca con il settore privato per massimizzare i benefici derivanti dai programmi di sovvenzione disponibili. Un esempio perfetto è la partnership con il programma per la competizione Energy Catalyst Round 6: un fondo di 10 milioni di dollari finanziato da DFID e controllato da Innovate UK che supporta l'elettrificazione in Africa. APP sta individuando progetti eligibili, facilitando la comparazione tra le compagnie britanniche e gli istituti di ricerca e preparando i progetti all'implementazione.

Avete instaurato relazioni con TSO e DSO di altri Paesi, penso a soggetti associativi dell'area mediterranea come Med-TSO?

APP sta vagliando partnership strategiche con associazioni energetiche di tutto il mondo, un processo che è all'inizio ma che ha già portato alcuni solidi contatti. Comunque stiamo rilevando grande attenzione sulla produzione, sulla trasmissione e sulla distribuzione, dove esistono esempi di trascuratezza. Condizione che ha portato a uno scenario in cui i colli di bottiglia sono passati dalla fase della produzione a quella della capacità di gestire le emergenze e l'evacuazione. APP si impegna a guardare all'elettrificazione dell'Africa in maniera olistica e a fronteggiare tutti i tipi di problemi, inclusi quelli

di trasmissione e distribuzione.

Come supporterete l'ingresso nel mercato di investitori esteri?

I nuovi investitori sono quelli che beneficeranno maggiormente del supporto di APP visto che i soggetti affiliati conoscono profondamente il Paese: la situazione politica, il contesto normativo per il settore energetico, la disponibilità di finanziamenti sotto diverse forme (fondi, equity e debiti). La piattaforma li guiderà nelle diverse fasi dello sviluppo del business e del progetto, dall'assistenza marketing all'implementazione.

L'elettrificazione potrebbe favorire, parallelamente, l'accesso diffuso all'acqua potabile?

C'è del potenziale nell'accoppiare l'accesso all'energia e all'acqua ma per il settore privato è troppo oneroso, resta di competenza pubblica. Diverso è il discorso per quanto riguarda la crescita dell'elettrificazione e dell'irrigazione, la cui combinazione promette introiti importanti per le imprese.

Lavorerete sulla digitalizzazione delle utility: quali i maggiori benefici nel breve periodo?

Vediamo un grande potenziale provenire dalla digitalizzazione delle utility nell'ottimizzazione delle attività: sia sul fronte commerciale, sia di assistenza ai consumatori, che sull'O&M, attraverso il controllo degli asset in tempo reale. Anche i business model degli impianti domestici si fondano sui sistemi digitali.